



Lettera Pastorale
per la Festa della Natività del Signore Gesù Cristo
nell'anno del Signore 2024

Per la Grazia di Dio,
† Avondios

Luogotenente del Trono Metropolitano di Aquileia,

“Il Figlio di Dio, Re dell'universo, si è fatto Bambino a Betlemme. Nasce per noi Cristo Salvatore. Venite adoriamo, venite adoriamo, venite adoriamo il Signore Gesù”

Carissimi fratelli e sorelle,

In questo Santo Natale, mentre il mondo intero si illumina di luci festose, il nostro cuore si rivolge al Bambino di Betlemme. La sua nascita è un evento che ha cambiato la storia dell'umanità e che continua a illuminare le nostre vite. In un mondo spesso segnato da divisioni e conflitti, il Natale ci ricorda che Dio è vicino a ciascuno di noi. Egli ci ama incondizionatamente e ci offre la sua salvezza. La nascita di Gesù ci invita a riscoprire i valori autentici della vita: l'amore, la pace, la giustizia. Siamo chiamati a essere costruttori di un mondo migliore, dove regni la fraternità e la solidarietà. In questo tempo di grazia, apriamo il nostro cuore all'amore di Dio e impegniamoci a vivere il Vangelo nella nostra vita quotidiana. Auguro a ciascuno di voi un Santo Natale pieno di gioia e di serenità."

Sembra impossibile che un oceano così grande possa interessarsi di una singola goccia, giusto? Eppure, questo è ciò che Dio ha fatto: si è fatto piccolo come noi, si è fatto uomo, per poter essere vicino a ciascuno di noi. Dio, nella persona di Gesù Cristo, ha assunto la natura umana. È diventato uno di noi, ha condiviso la nostra vita, i nostri sentimenti, le nostre gioie e i nostri dolori. Ha camminato sulla Terra, ha mangiato, ha dormito, ha sofferto e, infine, è morto sulla croce.

La nascita di Gesù è un faro di speranza che illumina ogni angolo del mondo, indipendentemente dalle circostanze personali di ciascuno. Dio, nell'incarnazione, non rimane un'entità lontana e astratta, ma si fa uomo, assumendo la nostra stessa natura. Nasce in una mangiatoia, in condizioni umili, dimostrando così che si interessa di ogni essere umano, anche del più piccolo e del più bisognoso.

Gesù nasce in una famiglia povera e umile, circondato da pastori e magi. Questo ci mostra che la salvezza di Dio non è riservata a pochi eletti, ma è destinata a tutti, in particolare a coloro che soffrono e sono emarginati. La nascita di Gesù segna l'inizio di una nuova era, un nuovo inizio per l'umanità. Annuncia la possibilità di un mondo migliore, dove regnano l'amore, la giustizia e la pace.

La speranza cristiana non è un semplice ottimismo, ma è radicata nella fede in Dio e nella sua promessa di salvezza. È una forza che ci sostiene nei momenti difficili e ci dà la forza di affrontare le sfide della vita.

La nascita di Gesù ci ricorda che, qualunque sia la nostra situazione, non siamo soli. Dio è sempre con noi, pronto a sostenerci e a guidarci verso la vita eterna. La sua nascita è un segno tangibile del suo amore infinito per l'umanità e una fonte inesauribile di speranza per tutti.

Carissimi fratelli e sorelle,

È proprio in questi momenti storici, caratterizzati da sfide globali come guerre, in Ucraina, nella Terra Santa, Siria e tanti altri parti nel mondo, la fame, cambiamenti climatici e disastri sociali, che il messaggio di Natale acquista un significato ancora più profondo e urgente. La nascita di Gesù è come un faro che illumina le tenebre più dense. In un mondo segnato dalla sofferenza e dall'ingiustizia, la Sua luce ci indica la via, ci dà speranza e ci ricorda che non siamo soli.

Il Natale non è solo una festa da celebrare, ma un invito all'azione. Ci chiama a essere testimoni di speranza, a impegnarci per costruire un mondo più giusto e fraterno, a prenderci cura dei più deboli e a promuovere la pace. La nascita di Gesù in una mangiatoia, tra i più umili, è un segno di contraddizione rispetto al potere e alla ricchezza del mondo. Ci ricorda che la vera grandezza sta nella semplicità, nell'amore e nel servizio agli altri. Nonostante le difficoltà del presente, la nascita di Gesù ci offre la certezza di un futuro migliore. È la promessa di un mondo nuovo, dove regneranno la giustizia, la pace e l'amore.

Carissimi, non possiamo dimenticare come la pandemia ha sconvolto le nostre vite, così la nascita di Gesù ha sconvolto il corso della storia. In un momento in cui ci sentiamo fragili e vulnerabili, la sua nascita ci ricorda che non siamo soli e che la speranza può rinascere anche nelle situazioni più difficili.

Mentre assistiamo con dolore alle guerre che insanguinano il mondo, il messaggio di pace di Gesù risuona più forte che mai. La sua nascita ci ricorda che la violenza non è mai la risposta e che solo attraverso il dialogo e il perdono possiamo costruire un futuro di pace. Le disuguaglianze economiche e sociali sono una piaga che affligge la nostra società. La nascita di Gesù, avvenuta in una mangiatoia, ci ricorda che Dio si è fatto vicino agli ultimi, ai poveri e ai sofferenti. Siamo chiamati a seguire il suo esempio e a lavorare per un mondo più giusto e solidale."

Mentre milioni di persone sono costrette a lasciare le loro case a causa di guerre e persecuzioni, la storia di Gesù, bambino rifugiato, ci invita ad accogliere con umanità chi è in difficoltà e a costruire ponti invece di muri, dare la speranza là dove inizia il dolore, là dove le lacrime sono mescolate con il desiderio di una vita migliore.

Carissimi fratelli e sorelle,

in questo Natale, mentre il mondo è scosso da guerre, disastri e ingiustizie, la nascita di Gesù ci offre un raggio di speranza. In un mondo spesso buio, la sua luce brilla più intensa che mai, invitandoci a non perdere mai la fiducia nel futuro.

Siamo chiamati a essere testimoni di questa speranza, portando conforto a chi soffre, promuovendo la pace e la giustizia, e costruendo un mondo più fraterno. Ricordiamo che anche il più piccolo gesto di solidarietà può fare la differenza.

Insieme, possiamo trasformare il mondo, un passo alla volta.

Auguro a ciascuno di voi un Santo Natale, pieno di luce e di speranza.

A tutti voi,

BUON NATALE!

Vostro Padre e vostro Fratello in Cristo,

l'ultimo fra gli ultimi nella vigna del Signore,

† Avondios

Luogotenente del Trono Metropolitano di Aquileia

